

COSA PREPARARE E COME FARE

VENERDI SANTO

Il Rito: E' la celebrazione della passione caratterizzata dal silenzio (tanto che gli unici canti permessi sono quello al Vangelo, quello al bacio della croce e quello alla Comunione). In questa celebrazione, che inizia con il sacerdote che si distende a terra, senza segno di croce nè atto penitenziale, ci si mette in Ascolto della Passione e si contempla il Crocifisso: prima fissandovi lo sguardo per tre volte, mentre viene svelato, accogliendo l'invito dell'antifona ("Venite, Adoriamo") e poi adorandolo singolarmente in processione. Al termine, proclamato il Padre Nostro, si riceve la Comunione portata all'altare processionalmente dall'altare della reposizione. Al termine, tolto ogni segno Eucaristico (l'Eucarestia viene conservata altrove) il sacerdote proclama l'orazione e senza impartire la Benedizione, esce in silenzio.

PER CAPIRCI: Ecco una scaletta

- L'altare (come tutti gli altari) sono totalmente spogli, senza tovaglie e candelieri; in fondo alla Chiesa o in luogo utile ed appropriato è posto il crocifisso velato, affiancato da due candele spente (candele che siano comode da portare);
- Il sacerdote si reca in silenzio all'altare e, fatta la riverenza, si prostrano a terra e, ancora in silenzio, prega per alcuni istanti; se con lui ci sono dei ministri si inginocchiano;
- Quindi, il sacerdote va alla sede da dove, rivolto al popolo, omettendo, l'invito Preghiamo, dice, con le braccia allargate, l'orazione;
- La Liturgia prosegue con la Liturgia della Parola;

- Il Vangelo è introdotto dal canto al Vangelo;
- Dopo la lettura della Passione del Signore, il sacerdote tiene una breve omelia, alla fine della quale introduce la Preghiera universale, che deve essere fatta in questo modo: un lettore stando all'ambone, pronuncia l'esortazione con la quale si indica l'intenzione (usando il foglio diocesano); il sacerdote, stando alla sede, o all'altare, con le braccia allargate, dice l'orazione (usando il foglio diocesano).
- I fedeli, per tutto il tempo delle preghiere, possono mettersi in ginocchio o rimanere in piedi;
- Conclusa la Preghiera universale, si fa l'adorazione solenne della Santa Croce;
- Il Sacerdote in silenzio, si reca alla Croce, coperta da un velo violaceo: questa verrà portata fino al centro del presbiterio (dove serve un piedistallo per reggerla). Il sacerdote, per tre volte (in fondo alla Chiesa, a metà e sul presbiterio) farà una sosta prima innalzando la croce, poi intonando "Ecco il legno della Croce a cui fui appeso il Cristo, salvatore del mondo" e a cui tutti rispondono " Venite, adoriamo".
- Se ci sono due ministri portano le candele procedendo il crocifisso, candele che poi pongono ai lati della croce quando posta sull'altare;
- A questo punto è "offerto" il Crocifisso per l'adorazione della Croce: processionalmente si può venire a far riverenza o baciare il crocifisso.
- Mentre si fa l'adorazione della Santa Croce, si cantano l'antifona prevista dal Messale o i "Lamenti del Signore" o un canto, moderato, di adorazione della Croce;
- Sopra l'altare, quasi alla fine dell'Adorazione della Croce, si stende una tovaglia semplice e vi si pongono il corporale e il Messale.

- Il Sacerdote, indossato il velo omerale, riporta il Santissimo Sacramento dal luogo della reposizione all'altare per la via più breve; lo accompagnano due ministri; all'altare della reposizione i ministri prendono le due candele accese, precedono il Sacerdote verso l'altare, nella processione di ritorno, e depongono le candele sull'altare;
- Arrivato all'altare e deposto sopra l'altare il Santissimo Sacramento, scoperto la pisside, il sacerdote genuflette e introduce il Padre Nostro che si recita insieme;
- Poi il Sacerdote proclama (non canta) l'Agnello di Dio ed infine procede alla distribuzione della comunione ai fedeli. Durante la comunione si può fare un canto adatto.
- Al termine, il Sacerdote indossa il velo omerale e prende la pisside; la pisside viene portata dal Sacerdote nel luogo scelto per la custodia (fuori dalla Chiesa), preceduto dalle candele mentre due persone tolgono la tovaglia;
- Al ritorno il sacerdote alla sede dice: "Preghiamo" e proclama l'orazione;
- Quindi il sacerdote, rivolto al popolo, con le mani stese sopra di esso, dice l'ultima Orazione che sostituisce la benedizione;
- E tutti, fatta la genuflessione alla Croce, se ne vanno in silenzio.
- Dopo la celebrazione, l'altare resta spogliato e la Croce a disposizione dei fedeli per la preghiera;

Cosa serve preparare in Sacrestia:

- Stola e Casula rossa;
- Un tabernacolo dove custodire le ostie consacrate finito il rito
- Un cero da accendere a fianco al tabernacolo quando repositi le ostie consacrate.

Cosa serve preparare in Chiesa:

- Lezionario Domenicale e Festivo ANNO B, sull'ambone (p.142);

- Messale (p.151);
- Libretti per la proclamazione del Passio (se letta a più voci);
- Microfoni se il Passio è letto a più voci;
- Crocifisso velato che il Sacerdote possa ostendere e quindi possa avere anche il suo piedistallo, in fondo alla Chiesa.
- Dove possibile candelieri da portare in processione all'ostensione del Crocifisso (se ci sono persone che le portano)
- Corporale;
- Chiave del tabernacolo della reposizione;
- Velo omerale;
- Due candele accese all'altare della reposizione;
- Una tovaglia semplice da porre sull'altare al momento che serve e persone che lo facciano;
- Foglio diocesano per la Preghiera universale;
- Eventuale Lettore per la Preghiera Universale tratta dal messale **usando però il foglio aggiornato della Diocesi.**